

O.D.g. n. 2 Intervento Consigliere Antonio Rigon del Gruppo Consiliare “Noi con Voi per il Paese”

Prima di entrare nel dettaglio, ho alcune considerazioni da esternare. L’ho già detto altre volte, non sono un tecnico per cui faccio solo considerazioni di carattere generale, diciamo da cittadino qualsiasi, da uomo della strada. Qui i tecnici non centrano, perché è la parte che riguarda l’aspetto politico della questione.

La prima: quando ho finito di leggere le osservazioni presentate mi è sembrato chiaro che nonostante fosse trascorso così tanto tempo dall’approvazione del Pat, non si siano potute censire tutte le vere necessità dei cittadini. Questo lo dico perché ho visto, se non sbaglio, sei osservazioni classificate non pertinenti.

La domanda è perché su questa materia non è stata fatta una apposita comunicazione a tutte le famiglie del comune per renderle partecipi della possibilità che avevano per avere poi una mappatura reale di tutti i bisogni e su quella preparare poi un progetto complessivo che tenesse conto delle vere necessità dei cittadini? (magari con assemblee pubbliche di quartiere, non semiclandestine possibilmente o passando l’informazione anche su altri media più letti vedi Corriere del Veneto, Voce dei Berici, Vicenza Più).

Questo avrebbe evitato la presentazione di osservazioni non pertinenti se si fosse fatta maggiore chiarezza e se si fosse data risposta adeguata alle 48 domande di intervento che non sono state portate in consiglio nel mese di agosto scorso e quindi non inserite nel PI.

La seconda: la delibera ad un certo punto dice che alcune osservazioni sono state presentate oltre i termini, ma che la presentazione delle osservazioni ha natura ordinatoria (e non perentoria) e considerato che, per giurisprudenza pacifica, le osservazioni costituiscono apporti collaborativi alla formazione dello strumento urbanistico, appare opportuno esaminare anche quelle arrivate oltre i termini. Chiedo, perché questo ragionamento, di buon senso, non è stato usato anche per le proposte pervenute per la stesura del primo PI?

La terza: nel corso della seduta di agosto erano stati sollevati alcuni dubbi su alcune posizioni che avrebbero potuto sembrare propedeutiche a sanatorie su abusi accertati. Chiedo è stata fatta la verifica come da impegno assunto in quella sede?

La quarta: questa amministrazione non ha mai manifestato pubblicamente alcuna proposta in merito all’assetto urbanistico che vorrebbe dare a questo comune. Detto questo chiedo, viste le tre istanze di perequazione presentate, nelle quali si offre di tutto e di più all’amministrazione, con quali parametri tecnici e finanziari si è stabilita la fattibilità di alcune opere pubbliche che di fatto non sono mai state progettate, come e quando si è stabilito che sono opere necessarie, in consiglio mai è stato affrontato il problema. Ricordo, per gli smemorati, che le opere pubbliche vanno discusse in consiglio! Ora chiedo come si è scelto di fare un marciapiede chiudendo un fosso senza avere magari mai chiesto un parere di un tecnico specializzato che si esprimesse con cognizione di causa che in futuro non avrebbero creato ostacoli al deflusso delle acque nei momenti di piena. Quando mai si è stabilito che le opere offerte con perequazione sono più utili di altre vedi asfaltatura strade, manutenzioni scuole, costruzione parchi, piste ciclabili o una nuova palestra?

La quinta: alcune osservazioni vengono rinviate all’organo amministrativo. Mi volete spiegare per favore cosa e chi si intende per organo amministrativo? E’ l’Ufficio tecnico? E’ il Responsabile del Procedimento? E’ la Giunta? Il Cons. Comunale?

In una di queste (Villa Molon-Ospedaletto) viene sollevato il problema che la regione aveva autorizzato la variante facendo assoluto divieto di demolizione del fabbricato principale e la facciata del fronte sud dovrà restare inalterata! In questo momento la Villa in questione non c’è più, è stata demolita. Ha perso qualche passaggio chi ha fatto l’osservazione o le cose stanno così come sono state osservate?

Vorrei sentire risposte in merito alle domande poste prima di procedere. Grazie

Cons. Antonio Rigon